



Attenzione e suspense per i sette gruppi europei Spagna la più fortunata Vicini distaccato commenta

A Zurigo il sorteggio di qualificazione con Pelé, Platini e Rossi per i Mondiali del 1990

La carica dei Centodieci per un posto al sole italiano

«I giochi sono fatti. Ora per le qualificazioni si va in campo. La battuta finale non è scritta sul copione e non è di Platini presentatore della kermesse. È di Havelange. Il gran capo del calcio mondiale ripete in tutte le lingue: «Una meraviglia, una meraviglia...» e dietro di lui dirigenti noti e sconosciuti ripetono in coro. Sembrano davvero convinti. Cala il sipario sul sorteggio per i Mondiali italiani del '90

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

ZURIGO Un sorteggio per antonomasia è barbosco, ma la coreografia ha cambiato pelle per mano italiana. È la novità è stata accolta con favore anche se si trattava solo di un condimento, come aveva preannunciato Montezemolo. Una specie di salsa italiana condita al primo passo ufficiale del mondiale 1990.

Dalla Nuova Zelanda, il primo nome uscito dalle urne, al Lussemburgo, sono stati così tracciati i destini dei 110 paesi che cercheranno di guadagnarsi un posto in una delle 12 città italiane prescelte come sede della manifestazione. Qui come è noto troveranno ad attenderli l'Argentina, campione del mondo uscente, e l'Italia paese che ospita.

L'ha fatta da padrone l'Europa con i suoi 7 giorni per le squadre coinvolte, per le smisurate ausiliarie e i reazioni non sempre propriamente educative. È su quello che la sorte ha combinato nel Vecchio Continente si sono accese discussioni, si sono intracciati pareri e commenti. Nella più completa indifferenza invece sono scivolate le sponde della Isole. L'accoppiamento tra Giamaica e Portorico oppure quello tra Tobago e Guyana. Naturalmente i più distaccati erano i nostri rappresentanti, a cominciare dai ci Vicini e da Bearot, circondati e cercati dai tanti connazionali.

Il presente alla manifestazione (almeno 5 mila persone sono entrate con invito nello Hallen Stadion) e dai fotografi. «È facile parlare quando non si è coinvolti, comunque, arriverà anche il nostro momento - afferma Vicini - I gironi della Danimarca, Inghilterra, Francia e Belgio mi sembrano i più difficili, comunque tutto sommato c'è un generale equilibrio. Molto simile il giudizio di Bearot che ha ritrovato con soddisfazione le grandi platee verificando una popolarità ancora ben salda. «Molto duro mi sembra il settimo girone, per il suo equilibrio che non permette di designare una squadra favorita. Poi ci sono i gironi a quattro squadre, 1°, 2° e 4°, dove peserà l'incognita di quella seconda classificata che sarà esclusa».

Ricercatissimo dopo lo spettacolo Platini, non tanto come presentatore, ma come campione, ex giocatore e come francese: «Io sono soddisfatto, è una buona cosa che la Francia sia in un girone a cinque squadre e poi che abbia evitato i paesi dell'Est». Poi aggiunge: «Sono veramente frastornato, questo lavoro in giro per il mondo è molto più stressante del calcio che ho appena lasciato. Adesso me ne torno a Torino e riposo».

Tra i tecnici stranieri presenti a Zurigo ecco l'inglese

Robson «Va accettata la sorte avrei preferito un girone a cinque squadre. Polonia e Svezia sono le nostre avversarie da temere». Più tranquillo lo svedese Nordin «Bene ci qualificheremo certamente». Addirittura entusiasti gli svizzeri «Questa è la volta buona finalmente possiamo farcela a raggiungere la qualificazione». Tra le curiosità in ventate dal sorteggio due accoppiamenti che rimandano al precedente mondiale messicano, Polonia-Inghilterra e Spagna-Irlanda del Nord.

Per quanto riguarda gli stranieri impegnati in Italia sono stati coinvolti nello stesso girone ad esempio Rush, Briel Berthold Gulliti e Van Basten tutti con le loro squadre nel 4° girone.

All'Hallen Stadion è invece successo qualcosa di non previsto dal programma studiato dal Cei e Rai (realizzato spendendo i famosi 1200 milioni dei quali una metà versata dal Cei, almeno 300 dalla Rai e 150 dallo sponsor «Vini italiani») un vero incidente «dipomatico» che rischia di complicare la vita alla nazionale di Vicini che fra sei mesi andrà in Germania per gli Europei.

Quando dall'urna è uscito il nome della Rti dalle gradinate, piene di italiani, sono partite le frastornanti bordate di fischi e Blatter che dirigeva le operazioni non ha fatto nulla per evitare questi spiacevoli passaggi. Ha dato anzi l'impressione quasi di stimolare la contestazione con pause «in vanti». Ma non è bastato questo a far cadere il sorriso dalle labbra di Montezemolo e Carraro. Loro pensavano al mezzo miliardo di spettatori che ha visto il luccicante biglietto da visita di Italia '90 e Carraro ha detto chiaramente «Loro erano il nostro obiettivo e il risultato mi ha pienamente soddisfatto».

Quasi un'autorete quel guazzabuglio di un megashow

Kim

Intanto un primo record è stato battuto credevamo che non si potesse fare niente di più peccano dello spettacolo inaugurale dei Mondiali di atletica a Roma e invece si è visto che si può fare di più. Avete guardato quello che si era avuto il coraggio di annunciare come il megashow della televisione italiana in occasione del sorteggio per i Mondiali di calcio del '90? Mi auguro - per voi - di no. E mi auguro - per la Tv e per il comitato organizzatore - che pochissimi lo abbiano visto anche all'estero altrimenti siamo freschi.

Già il sorteggio in sé, lunghissimo e complicatissimo, è di una nota letale, poi Rai e comitato organizzatore hanno sborsato centinaia di milioni per renderlo ancora più rompitache speriamo che quando si tratterà di dare vita alle telecronache, la tv e il comitato organizzatore sappiano fare di meglio, perché se il livello è questo siamo fregati.

Dunque a raccontarci cosa stava succedendo erano stati mobilitati Bruno Pizzul, Elisabetta Gardini e Michel Platini, e questo è molto bello solo che Pizzul, quando la Gardini parlava, parlava anche lui per spiegare che la Gardini stava parlando così non si capiva cosa diceva la Elisabetta e nemmeno cosa diceva il Bruno. Poi fra tutti e due impedivano che si capisse quello che diceva il Michel. Per la parte spettacolare non c'era bisogno di ascoltare bastava guardare. E si vedeva un balletto eseguito dalla mascotte dei Mondiali. Un'idea di un'originalità sconvolgente, quindi cantava Pavarotti. Cosa vi sa restate aspettati che cantasse un tenore italiano in una manifestazione che illustra l'Italia? O sole mio direte voi. E vi frega te perché la Rai è stata di un'inventiva inaspettata Pavarotti ha cantato *Forma o Surrento*. Vedete che le novità non mancano. Poi si è rotto con la tradizione stucchevole è arrivata Gianna Nannini in braghe di tela e con la giacca del fratello che le stava un po' lunga e quindi si era dovuta rimboccare le maniche della giacca e con le maniche rimboccate cercava di lanciare il trespolo del microfono in testa agli spettatori, ma non ci riusciva perché l'arnese era attaccato a un filo. Però tutto l'insieme faceva tanto newlook e rompeva con i luoghi comuni del folklore.

Rompeva proprio. Gli applausi dei convitati diventavano sempre più fiacchi. Meno male che ad un certo punto, tra le squadre sorteggiate, è stato annunciato l'Iran. Così si sono sentiti dei fischi. Finalmente la scusa c'era.

KÖNIG SYSTEM FLEX

le FLEXIFACILI

KÖNIG SYSTEM FLEX!
Le catene antineve a cavo flessibile che si montano senza spostare la vettura; disponibili in tre modelli.

KÖNIG
il "nevecatenista"

Italia a Roma o a Firenze la «finalina»

ZURIGO Una corsa verso il futuro e il futuribile Franco Carraro ha parlato ieri alla stampa straniera di questa Italia inesorabilmente incamminata verso il campionato del mondo. Si è mosso anche il governo che per coordinare interventi e rispondere alla ovvia esigenza di una pianificazione degli interventi e delle spese ha costituito una commissione interministeriale che lunedì terrà la sua prima riunione. Una commissione, di fatto l'intero governo a cui partecipano ben tredici dicasteri, che sarà presieduta dal presidente del Consiglio o per sua delega dal ministro del Turismo, Franco Carraro, che è anche il presidente del Cei.

«Una competizione che coinvolge tutto il paese - ha ancora ricordato Carraro - il cui successo è legato a tre presupposti che svolgono un buon lavoro: l'Italia '90, che lavorino bene i Comuni che gestiscono gli stadi e che devono sovranamente tendere affinché siano rispettati i tempi fissati per i lavori (tutto dovrà essere pronto per ottobre '89 quando saranno definite le sedi dei gironi) che il sistema Italia faccia funzionare trasporti, telecomunicazioni, strutture sanitarie, informatizzazione e che sia all'altezza del suo ruolo di secondo paese turistico al mondo (subito dopo gli Usa) il che non è poi proprio un giochetto».

In questa kermesse zurighe- se si è parlato anche delle sedi. Visto che sono state fissate le città sede di girone, visto che Argentina e Italia hanno la possibilità di indicare delle preferenze dove piacerà le sue tende l'armata azzurra? Tutto lascia prevedere che sarà Roma la vetrina dove si esibiranno i «nostris» che così faranno come base logistica il centro sportivo della Roma a Vigoria. Ed è molto probabile che giochino tutte e tre le partite del primo turno nella capitale. L'Argentina che disputerà la gara di esordio comincerà quindi a Milano per poi sistemarsi a Napoli. Già si parla della «finalina» in ballo tra Bologna e Firenze. □ G.P.

Così la selezione delle 22 rivali di Italia e Argentina



Il segretario della Fifa Blatter con Ornella Muti durante lo spettacolo di Zurigo

Questo l'esito del sorteggio per la composizione dei gironi della fase eliminatoria per i mondiali di calcio 1990 che si terranno in Italia dal 9 giugno all'8 luglio.

ZONA OCEANIA - ISRAELE 5 paesi - due turni - la vincente dovrà giocarsi la qualificazione contro la vincente di uno dei tre gruppi sudamericani.

PRIMO TURNO Nuova Zelanda-Taipei e Australia-Fiji
SECONDO TURNO le vincenti del due confronti e Israele in torneo
DATE dal 1-3-89 al 30-11-89 per il primo turno dal 1-12-89 al 31-8-89 per il secondo turno. Spareggio con sudamericana 1-9-89 andata, 10-11-89 ritorno.

ZONA ASIA 25 paesi - due da qualificare - due turni
PRIMO TURNO (le vincenti di ciascun gruppo al secondo turno)

ASIA OVEST
□ GIRONO 1 Irak, Qatar, Giordania, Oman
□ GIRONO 2 Arabia Saudita, Siria, Bahrein, Yemen del Nord
□ GIRONO 3 Kuwait, Emirati arabi uniti, Pakistan, Yemen del Sud

ASIA EST
□ GIRONO 4 Corea del Sud, Singapore, Malaysia, India
□ GIRONO 5 Cina, Iran, Thailandia, Bangladesh, Nepal
□ GIRONO 6 Corea del Nord, Giappone, Indonesia, Hong Kong

PRIMO TURNO 80 partite dal 1-1-89 al 30-6-89
SECONDO TURNO le sei vincenti del primo turno in girone unico all'italiana che qualifica le prime due classificate 30 partite dal 1-7-89 al 19-11-89.

ZONA CENTRO-NORD AMERICA - CARAIBI 15 paesi - due da qualificare - tre turni

PRIMO TURNO
□ GIRONO 1
Incontro A Antigua, Antille Olandesi
Incontro B Giamaica-Portorico,
Incontro C Trinidad-Tobago-Guyana.

□ GIRONO 2
Incontro D Costarica-Panama,
Incontro E Guatemala-Cuba

SECONDO TURNO
Vincente A El Salvador;
Vincente B Usa,
Vincente C Honduras,
Vincente D Messico,
Vincente E Canada.

TERZO TURNO girone unico all'italiana tra le cinque vincenti dei doppi confronti del secondo turno. Le prime due classificate accedono a Italia '90.

DATE primo turno dal 1-3-89 al 31-7-89, secondo turno dal 1-8-89 al

31-12-88, terzo turno dal 1-1-89 al 19-11-89

ZONA SUD AMERICA 10 paesi oltre all'Argentina ammessa di diritto quale detentrici, 2 da qualificare più una terza, la vincente del gruppo 2, deve disputare lo spareggio con la vincente della zona Oceania-Israele in partite di andata e ritorno, un turno.

□ GIRONO 1 Uruguay, Perù, Bolivia,
□ GIRONO 2 Paraguay, Colombia, Ecuador,
□ GIRONO 3 Brasile, Cile, Venezuela

DATE dal 1-3-89 al 31-8-89

ZONA AFRICA 24 paesi - due da qualificare - tre turni
PRIMO TURNO eliminazione diretta, andata e ritorno.

GIRONO A
□ Incontro 1 Angola-Sudan
□ Incontro 2 Lesotho-Zimbabwe
□ Incontro 3 Ruanda-Zambia

□ Incontro 4 Uganda-Malawi
GIRONO B
□ Incontro 5 Libia, Burkina Faso
□ Incontro 6 Ghana, Liberia
□ Incontro 7 Tunisia-Guinea
□ Incontro 8 Togo-Gabon

SECONDO TURNO gironi all'italiana
□ GIRONO A Algeria, Costa D'Avorio, vincenti Incontri 5 e 2,
□ GIRONO B Egitto, Kenia, vincenti Incontri 4 e 6,
□ GIRONO C Camerun, Nigeria, vincenti Incontri 8 e 1,
□ GIRONO D Marocco, Zaira, vincenti Incontri 7 e 3

TERZO TURNO eliminazione diretta, andata e ritorno
□ Vincente A-vincente B
□ Vincente C-vincente D

DATE dal 1-8-89 al 21-8-89 il primo turno, dal 6-1-89 al 27-8-89 il secondo turno, 6-7-8/10/89 e 17-18/11/89 il terzo turno.

ZONA EUROPEA 34 paesi compresa l'Italia, ammessa di diritto quale paese organizzatore. 13 da qualificare - un turno si qualificano le prime due dei quattro gironi da cinque le vincenti dei tre gironi da quattro e le due migliori seconde classificate nei tre gironi da quattro.

□ GIRONO 1 Danimarca, Bulgaria, Somalia e Grecia,
□ GIRONO 2 Inghilterra, Polonia, Svezia e Albania,
□ GIRONO 3 Urss, Rdt, Austria, Islanda e Turchia,
□ GIRONO 4 Rfg, Olanda, Galles e Finlandia

□ GIRONO 5 Francia, Scozia, Jugoslavia, Norvegia e Cipro,
□ GIRONO 6 Spagna, Ungheria, Islanda del Nord, Eire e Malta,
□ GIRONO 7 Belgio, Portogallo, Cecoslovacchia Svizzera e Lussemburgo

DATE dal 1-7-88 al 19-11-89

Regala la Frutta Fabbri al liquore. Si ricorderanno certamente di te.

FABBRI